

Domenica 22 gennaio: GIORNATA del SEMINARIO

Una felice coincidenza caratterizza da qualche anno questa domenica: al centro della *Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani*, celebriamo la **Giornata della Parola**, indetta da papa Francesco, e la **Giornata del nostro Seminario diocesano**.

Certamente non ci sarebbe il Seminario senza la Parola di Dio che continua a chiamare.

Ma è anche vero che saremmo tutti un po' più poveri della Parola senza coloro che l'annunciano, la vivono, la testimoniano.

Vogliamo riportare qui un estratto di una testimonianza del settimanale diocesano "La Voce dei Berici". Ha compiuto 50 anni a novembre e da due ha intrapreso il percorso in seminario per diventare prete. "Non è stato facile, ho sentito davvero cosa significa abbandonare il lavoro, le proprie certezze... ma sento di averci guadagnato" racconta Emanuele Zonato, originario di San Bonifacio, che prima di entrare in seminario lavorava come impiegato amministrativo in una casa di riposo. ... La scelta di entrare in seminario non è stata una scelta da poco: «Ho veramente lasciato tutto... ma sento di averci guadagnato. Non è facile quando senti che abbandoni le certezze, ma più passa il tempo e più mi sento confermato. Posso dirlo con certezza: non è mai troppo tardi».

(l'intervista intera sul n. 3 de "La voce dei Berici" (2023))

INCONTRO RAGAZZI *A.C.R.* (sempre domenica 22 gennaio)

* DOVE? Centro Parrocchiale Meledo

* RITROVO? dalle ore 15,30 alle 18,30

*PER CHI? per tutti i ragazzi di 1° - 2° - 3° MEDIA

Domenica 29 gennaio,

tutti i collaboratori della parrocchia di MONTICELLO di FARA

(che hanno dato la loro adesione)

Pranzeranno insieme nei locali del sottochiesa alle ore 12,30

Martedì 31 gennaio in onore di San Giovanni Bosco
a MONTICELLO di Fara. S.Messa ore 19,30 **per tutta la comunità**
(Sono invitati in particolare gli ANIMATORI di A.C.R. e A.C. Giovani)

Pre-avviso

Domenica 5 febbraio 2023
45° Giornata per la VITA



**I genitori con i bambini che
hanno ricevuto il Battesimo nel 2022**

**nella nostra Unità Pastorale sono invitati alla
S.Messa delle ore 10,30 in chiesa a Meledo**

Il Tema della Giornata alla VITA di quest'anno è:

**"Dio ha creato tutte le cose perché esistano;
le creature del mondo sono portatrici di salvezza,
in esse non c'è veleno di morte" (Sap.1, 14)**

Le campane hanno suonato a festa nella comunità di MELEDO



per la nascita della piccola **GAIA**
nella famiglia di Agnese Tolio e Thomas Colombara
Le più vive felicitazioni ai genitori e ai nonni!!!

27 gennaio: Beato Giovanni Schiavo (1903 -1967)

GIOVANNI SCHIAVO nacque a Sant'Urbano,
frazione di Montecchio Maggiore il 18 luglio 1903.

Dopo aver studiato nel seminario della Congregazione di San Giuseppe fondata da san Leonardo Murialdo, domandò di esservi ammesso come religioso: compì la prima professione il 28 agosto 1919 e, terminati gli studi, fu ordinato presbitero il 10 luglio 1927 a Vicenza.

Dopo quattro anni di apostolato in Italia, venne inviato in Brasile, dove esercitò il ministero in varie comunità.

Terminati i suoi incarichi, curò in particolare la formazione del gruppo brasiliano delle Suore Murialdine di San Giuseppe.

Si è distinto innanzitutto per il suo spirito missionario e l'attenzione e la cura per i giovani, per i poveri, in favore dei quali diede vita a varie iniziative di carattere sociale: attraverso queste opere si è fatto promotore della dignità umana. Sempre sorridente, seminava pace e gioia.

Nonostante le tante attività, passava molte ore in preghiera e lasciava trasparire in chi lo avvicinava la presenza di Dio.

Morì il 27 gennaio 1967 a Caxias do Sul per una grave malattia. La beatificazione di padre Giovanni Schiavo, i cui resti mortali riposano nel piccolo cimitero delle Suore Murialdine a Fazenda Souza, è avvenuta il 28 ottobre 2017 a Caxias do Sul.



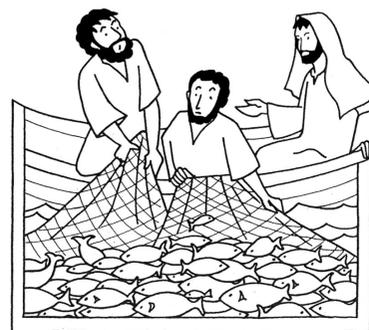
MARTEDI'	24-gen	<i>S. Francesco di Sales</i>
in Sala Parr.le SAREGO	ore 15,30	S. Messa – Tiberio Adami, Anime del Purgatorio
MERCOLEDI'	25-gen	<i>Conversione di S. Paolo</i>
in chiesa MONTICELLO	ore 15,30	S. Messa – Ernesto Sartori, Silvia Maule Adolfo, Ines e Ida Sartori
GIOVEDI'	26-gen	<i>SS. Timoteo e Tito</i>
in chiesa MELEDO	ore 15,30	S. Messa - Anime del Purgatorio
SABATO	28-gen	<i>S. Tommaso d'Aquino</i>
SAREGO	ore 17,00	S. Messa – 7° Roberto Ferrante Sinigaglia, 7° Adriano Pagiusco, Ollivo Sinico, Ottavio e Gisella Dani, Narciso Baldan, Elisa, def. fam. Bertoldo, Maria Sabadin, Danilo e def.fam. Marchetto
MONTICELLO	ore 18,00	S. Messa – an. Giovanni Feltre, Antonio Bicego, Teresa Feltre, def.fam. Fortunato Bevilacqua, Giovanni Rossetto
MELEDO	ore 19,00	S. Messa – 7° Maria Vencato, Antonio Gonella, Ernesta Lovato, Arturo Pasqualotto, Luigia Rubeldi, Antonio Mastrotto
DOMENICA	29-gen	IV° Domenica del T.O. <i>S. Valerio</i>
MELEDO	ore 8,00	S. Messa – Alessandro Castellan
MONTICELLO	ore 9,30	S. Messa – an. Isidora Soldà, Laura Rasia, Silvio Gastaldello, an. Giovanni Valdegamberi Mario e Cesare Medini, Valentino Sartori, Lucia Cecchini, Antonietta e Maria Sartori
MELEDO	ore 10,30	S. Messa – Alberto Bertoldo, Michelino, Natalina Parlato
SAREGO	ore 11,00	S. Messa – an. Giuseppe Andriolo, Ettorina e Benvenuto

Per comunicazioni: Canonica: **0444 820808** don Lino Smiderle cell. **333 8988060**
per accedere rapidamente al sito internet scrivere su GOOGLE: **UPmemosa**

Parola del Vangelo: Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao. (...) Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. (...) (Mt. 4, 12-32)

Quell'invito a diventare pescatori d'uomini

Tace la voce potente del deserto, ma si alza una voce libera sul lago di Galilea. Esce allo scoperto, senza paura, un imprudente giovane rabbi... A Cafarnao, una delle strade più battute da mercanti ed eserciti, zona di contaminazioni culturali e religiose, e Gesù la sceglie. Non è il monte Sion degli eletti, ma Cafarnao che accoglie tutti... Gesù li sceglie. Cominciò a predicare e a dire: convertitevi perché il regno dei cieli è vicino. Sono le parole sorgive, il messaggio generativo del vangelo: Dio è venuto, è all'opera, qui tra le colline e il lago, per le strade di Cafarnao, di Magdala, di Betsaida..... Gesù non darà una definizione del Regno, dirà invece, questa vita ha Dio dentro, una luce dentro...che le spinge verso l'alto, come seme, come lievito. Allora: convertitevi! Cioè: celebriamo il bello che ci muove, che ci muove dal di dentro. Giratevi verso la luce, perché la luce è già qui... La conversione è appunto l'effetto della mia «notte toccata dall'allegria della luce». Gesù cammina, ma non da solo. Ama le strade e il gruppo, e subito chiama ad andare con lui. Che cosa mancava ai quattro pescatori per convincerli a mollare barche e reti e a rischiare di perdere il cuore dietro a quel giovane rabbi?



Avevano il lavoro, anzi una piccola azienda di pesca, una casa, la famiglia, la sinagoga, la salute, la fede, tutto il necessario per vivere, eppure mancava qualcosa..... A loro mancava un sogno.

Gesù è venuto per la manutenzione dei sogni dell'umanità, per sintonizzarli con la salute del vivere. I pescatori sapevano a memoria le migrazioni dei pesci, le rotte del lago.

Gesù offre la mappa del mondo e del cuore, cento fratelli, il cromosoma divino nel nostro Dna, una vita indistruttibile e felice. Gli ribalta il mondo: "sapete che c'è? non c'è più da pescare pesci, c'è da toccare il cuore della gente". C'è da aggiungere vita. (P. Ermes Ronchi)